

Doppietta gigante Riscatto azzurro dopo Torino 2006

Sci, Simoncelli e Blardone 1° e 2° a Seul
Il ct Roda: «Dimostra che la squadra c'è»

■ di Alessandro Ferrucci

FINITE LE OLIMPIADI lo sci alpino torna competitivo. A quasi una settimana dalla conclusione di Torino 2006, Davide Simoncelli e Massimiliano Blardone hanno conquistato il primo e il secondo posto nello slalom gigante di Yongpyong in Corea del Sud.

Un risultato che fa respirare un movimento azzurro, uscito malconcio dai Giochi: «È la dimostrazione che la preparazione atletica e tecnica c'era, eccome. - ha commentato il ct Flavio Roda - E che alle Olimpiadi italiane i nostri hanno sofferto troppo la tensione della gara olimpica sulle nevi di casa». Nervi che hanno giocato un brutto scherzo solo alla squadra di sci alpino (con Rocca in testa) che non è riuscita neanche a guadagnare il miraggio di un podio. Così, per sciogliere la tensione, è basta-

to allontanarsi per tornare competitivi. Sulla "Pista del drago", un tracciato con un bel muro finale nella più famosa località sciistica coreana (a 200 km da Seul), creata una trentina di anni fa da un miliardario locale, Simoncelli, secondo a metà gara, ha realizzato il miglior tempo nella seconda manche (a pari merito con Blardone) su un tracciato ghiacciatissimo. Condizione che (al contrario di Sestriere dove il ghiaccio è stato la causa della disfatta per Blardone) non ha condizionato i due italiani che hanno interpretato alla perfezione una pista dove è stata più importante la tecnica delle doti fisiche. Condizione che, al contrario, ha messo in crisi il norvegese Svindal, in testa dopo la prima manche e retrocesso fino alla terza posizione finale. Per la coppia Blardone-Si-

moncelli è la seconda doppietta della stagione, dopo quella di dicembre in Alta Badia (a parti rovesciate). Risultato che permette ai due azzurri di tornare prepotentemente in gara per la classifica di specialità, con Blardone che è balzato in testa, seguito da Raich (sempre più leader generale di Coppa).

Per l'Italia è la dodicesima doppietta in Coppa del mondo maschile di sci alpino. A queste si aggiungono le quattro triplette e lo storico pokerissimo di Berchtesgaden del 7 gennaio 1974 (Piero Gros-Gustav Thoeni-Erwin Stricker-Helmuth Schmalzl-Tino Pietrogiovanna)

Classifica finale:

1. Davide Simoncelli 2'13"63
 2. Max Blardone a "8
 3. Aksel L. Svindal (Nor) a "20
 4. Fredrik Nyberg (Sve) a "65
 5. Benjamin Raich (Aut) a 1"18
 6. Thomas Grandi (Can) a 1"42
 14. Arnold Rieder a 2"25
 17. Giorgio Rocca a 2"47
- Classifica Coppa di Gigante:**
1. Max Blardone 344 punti
 2. Benjamin Raich (Aut) 331
 3. Fredrik Nyberg (Sve) 274
 4. Davide Simoncelli 269
 5. Kalle Palander (Fin) 226



Simoncelli in gara nel primo gigante coreano dopo Torino 2006

Basket, Roma batte Treviso e vede la vetta

Appena compiuti 33 anni Dejan Bodiroga continua ad illuminare i parquet con la sua infinita classe trascinandolo, assieme ad uno straripante David Hawkins (22 punti alla fine), la Lottomatica Roma alla sofferta vittoria sulla Benetton Treviso (75-72). Roma così ro-sicchia 2 punti alla testa della classifica in attesa della giornata di oggi. Con entrambe le squadre impegnate in Europa lo sprint per i primi posti nella stagione regolare rischia di essere condizionato dagli impegni infrasettimanali. I settemila del PalaLottomatica saltano di gioia dopo aver fischiate a lungo un loro concittadino. La Roma dei canestri ha prodotto talenti maestosi che però sono sbocciati lontani dal Colosseo. Dopo Angelo Gigli, classe 83', a Reggio Emilia, è la volta di Andrea Bargnani, classe 85' a Treviso. Entrambi lunghi longilinei che sanno tirare da fuori, entrambi con un sogno oltreoceano. Se Angelo ha cercato quest'estate invano di entrare nell'Nba, Andrea detto il "mago" dovrebbe essere chiamato l'anno prossimo. In una partita lungamente punto a punto, il primo strappo è di Roma che stringendo la difesa vola 47-38 ad inizio terzo tempo. Goree, 17 punti e calzamaglia da ballerino, tiene in piedi Treviso. Quattro errori ai liberi di fila riportano Treviso a -3 (Goree per il 70-67) nell'ultimo minuto, ma Siskaukas sbaglia e Bodiroga mette la firma. m.fr.

Milano-Torino Acuto di Astarloa brucia gli italiani

Ciclismo, alla classica più antica
esordio senza lampi per Basso

■ di Valerio Raspelli

ZAMPATA DI PRESTIGIO alla 91esima edizione della Milano-Torino. Lo spagnolo Igor Astarloa, già campione del Mondo nel 2003, ha vinto la più antica classi-

ca del ciclismo italiano. Ha preceduto in volata Franco Pellizotti, Mirko Celestino e Alessandro Ballan. Al quinto posto il tedesco Zabel, che si è imposto nello sprint del primo troncone del gruppo, arrivato con ritardo di pochi secondi. La corsa si è decisa dopo lo scollinamento di Superga, quando all'arrivo mancavano 15 km. A un allungo di Bertagnolli, primo al traguardo volante al culmine della salita, hanno immediatamente risposto Garzelli, Pellizotti e Astarloa. Le carte si sono rimescolate nella discesa su Torino, con Astarloa e Pellizotti nel ruolo di attaccanti e con Celestino (già primo per due volte in questa corsa e secondo dietro a Sacchi lo scorso anno) e Ballan a organizzare l'inseguimento, che hanno coronato all'ultimo chilometro. Volata a quattro, quindi, con lo spagnolo (30 anni di San Sebastian), ieri all'ottava vittoria in carriera, nettamente davanti agli altri tre. La Milano-Torino è vissuta su una fuga di quasi 100 km del lettone Belohvosciks, dell'ucraino Douma e degli italiani Massimo Mazzanti e Petito. Vantaggio massimo 4'38" al passaggio da Asti, al km 116. I quattro sono stati riassorbiti ai piedi della salita di Superga grazie soprattutto al lavoro svolto dai corridori della Liquigas e della Lampre-Fondital alla testa del gruppo. La gara ha segnato l'esordio di tre big del ciclismo italiano: Ivan Basso, Danilo Di Luca e Stefano Garzelli. Tutti hanno concluso nel gruppo e si sono detti soddisfatti della prestazione. I tre si ritroveranno lunedì nel giro della provincia di Lucca e poi da mercoledì nella Tirreno-Adriatico, partenza da Tivoli e arrivo a San Benedetto del Tronto. E quasi parallelo sarà il cammino dei tre in proiezione Giro d'Italia, con la rifinitura della seconda metà di aprile in Olanda per l'Amstel Gold Race e in Belgio per Freccia Vallone e la Liegi-Bastogne-Liegi. Anche Astarloa correrà lunedì a Lucca e poi la corsa dei "due mari", quindi farà la Milano-Sanremo, il giro dei Paesi Baschi in Spagna e le classiche belghe di aprile. Non disputerà però il Giro d'Italia in quanto la sua squadra, la Barloworld di estrazione anglo-sudafricana non è stata invitata.



Spell - Roma

in collaborazione con
Sinistra Ecologista



in edicola con

l'Unità

Servono riforme radicali

per la riconversione ecologica del paese.

In questo volume trovate analisi e progetti concreti di un esperto ambientalista, idee e proposte della Sinistra Ecologista, persone e luoghi delle politiche ambientali in Italia.

Valerio Calzolaio
Che ambiente farà

Introduzione di Lorian Macchiavelli

dall'11 marzo in edicola € 5,90 + prezzo del giornale

puoi acquistare questo libro anche su internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)